UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2016-2018

Parere del Revisore dei conti

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

Parere del Revisore dei Conti

ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2016-2018
n. 14 del 17 marzo 2016
trasmessa al revisore dei conti il 18 marzo 2016
all'esame della Giunta dei Sindaci nella seduta del 21 marzo 2016

Premessa

Il sottoscritto Jean-Claude Mochet dottore commercialista e revisore dei conti in Aosta, nominato revisore dei conti con deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 5 del 3 luglio 2015, in ossequio al disposto dell'art. 67, comma 1, lett. b), del Regolamento Regionale 3 febbraio 1999, n. 1, redige il proprio parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli anni 2016-2017–2018.

* * *

Verifiche preliminari

Il Revisore ha esaminato lo schema di bilancio di previsione, corredato dal dettaglio dei fattori produttivi per unità elementare di bilancio e per centri di costo, della Relazione Previsionale Programmatica e degli allegati di cui all'art. 9, Regolamento Regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Fonti normative di riferimento

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario è stato redatto in applicazione della normativa regionale in materia di contabilità per gli Enti Pubblici, rappresentata:

- dalla legge Regionale 16 dicembre 1997, n. 40 e successive modificazioni (norme in materia di contabilità e di controlli sugli atti degli enti locali);
- dal regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 e successive modificazioni (Norme in materia di contabilità e di controlli sugli atti degli enti locali);
- dal regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 16 del 30 novembre 2000. A tal proposito, si rileva che il regolamento di contabilità non risulta conforme con le disposizioni relative al Capo I – Comunità Montana (art. 71 e segg.) della legge 54 /98 attualmente in vigore e necessità per quanto riguarda le disposizioni relative al Bilancio di previsione pluriennale e dei suoi allegati di una parziale revisione;
- dalla L.R. 11 dicembre 2015, n. 19 (legge finanziaria della Regione per gli anni 2016-2018).

Con deliberazione della Giunta n. 8 del 8/02/2016 avente all'oggetto *"Settore Finanziario – scelta del sistema contabile da adottare per la redazione del bilancio Pluriennale 2016-2018"* l'Ente ha deliberato di adottare per l'anno 2016, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, affiancati da quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011, con funzione conoscitiva e di applicare per l'anno 2016 la disciplina regionale relativa alla contabilità analitica, di cui al regolamento regionale n. 1/1999, così come consentito dall'art. 31, comma 2, lett. b) della L.R. 19/2015.

Il bilancio è stato redatto conformemente ai modelli contabili che sono stati approvati dalla Giunta regionale.

La Comunità Montana ha individuato, in relazione alle proprie esigenze, quattro centri di responsabilità di spesa come segue:

- CDR N. 2 – Segreteria;
- CDR N. 3 – Sevizio tecnico;

- CDR N. 4 – Territorio ed entrate;
- CDR N. 5 – Servizi associati a livello sovra comunitario.

Sono stati creati i seguenti cinque programmi, a loro volta suddivisi in progetti:

- PRGM 1 – Amministrazione generale;
- PRGM 2 – Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata;
- PRGM 3 – Investimenti;
- PRGM 4 – Rimborso prestiti;
- PRGM 5 – Fondo di riserva.

I Progetti previsti sono 21:

- PROGETTO 9 – amministrazione generale;
- PROGETTO 20 – interventi per minori e giovani;
- PROGETTO 21 – servizi Scolastici;
- PROGETTO 22 – interventi per anziani ed inabili;
- PROGETTO 23 – interventi nel campo dello sport;
- PROGETTO 24 – servizio idrico integrato;
- PROGETTO 27 – gestione dei rifiuti;
- PROGETTO 28 – piani di sviluppo turistico;
- PROGETTO 30 – centro contabile;
- PROGETTO 31 – altri servizi gestiti in forma associata;
- PROGETTO 32 – altri interventi in campo sociale;
- PROGETTO 33 – ufficio associato;
- PROGETTO 34 – strade e segnaletica;
- PROGETTO 35 – ufficio entrate e sistema informativo territoriale;
- PROGETTO 50 – nuove opere;
- PROGETTO 51 – manutenzione;
- PROGETTO 53 – acquisto di beni;
- PROGETTO 56 – sistema informativo territoriale;
- PROGETTO 63 – sportello unico enti locali;
- PROGETTO 80 – fondo di riserva;
- PROGETTO 90 – rimborso prestiti.

Aspetti quantitativi dei controlli

Il bilancio di previsione pluriennale pareggia, in termini di competenza, sull'importo complessivo, al lordo delle partite di giro, di € 13.404.562,55 per l'anno 2016, di € 10.166.263,57, per l'anno 2017, di € 10.339.652,57, per l'anno 2018.

Le previsioni di Entrate ed Uscite si sintetizzano nei due seguenti quadri riepilogativi:

Entrate	***2016***	***2017***	***2018***
I – Contributi e trasferimenti	5.397.849,39	5.865.179,35	5.908.568,35
II – Entrate extratributarie	2.324.060,00	2.309.574,00	2.484.574,00
III – Alienazioni e riscossioni	122.000,00	115.000,00	70.000,00
IV – Accensioni di prestiti	2.864.482,02	0	0
V – Servizi per conto terzi	1.876.510,22	1.876.510,22	1.876.510,22
Avanzo di amministrazione	819.660,92	0	0
	13.404.562,55	10.166.263,57	10.339.652,57

Uscite	***2016***	***2017***	***2018***
I – Spese correnti	8.265.786,31	7.988.293,35	8.157.573,35
II – Spese in conto capitale	1.057.500,00	110.000,00	105.000,00
III – Spese per rimborso di prestiti	2.204.766,02	191.460,00	200.569,00
IV – Spese per servizi per conto di terzi	1.876.510,22	1.876.510,22	1.876.510,22
	13.404.562,55	10.166.263,57	10.339.652,57

Verifica del rispetto dei principi di bilancio

Il Bilancio di previsione risulta redatto nel rispetto dei principi di cui all'art. 3, comma 1, L.R. 16 dicembre 1997, n. 40, in merito:

- all'unità, in quanto il complesso delle partite serve a fronteggiare il complesso di tutte le spese;
- all'universalità, in quanto tutte le entrate e tutte le spese sono rappresentate in bilancio, senza gestioni di entrate e di spese che non sono iscritte a bilancio;
- all'integrità, essendo le entrate iscritte a bilancio nella loro interezza, senza alcuna riduzione o decurtazione;

- alla veridicità e attendibilità, in quanto le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamicità storica e su idonei parametri di riferimento, tenendo conto delle effettive somme accertate e, per quanto riguarda le spese, da accertamenti sulla base dell'esercizio precedente o da impegni contrattuali assunti per garantire il regolare svolgimento dei pubblici servizi;
- al pareggio finanziario: viene rispettato il pareggio complessivo di bilancio per ciascuno degli anni interessati;
- alla pubblicità: in quanto le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio, limitatamente e compatibilmente con le disposizioni normative in materia.

Il documento sottoposto alla Vostra approvazione è conforme alle disposizioni sopra richiamate sia per quanto concerne il rispetto dell'equilibrio finanziario complessivo, sia per quanto relativo all'equilibrio economico, e come di seguito indicato:

Equilibrio Economico	***2016***	***2017***	***2018***
I – Contributi e trasferimenti	5.397.849,39	5.870.179,35	5.873.568,35
II – Entrate extratributarie	2.324.060,00	2.309.574,00	2.484.574,00
Totale entrate correnti	*7.721.909,39*	*8.179.753,35*	*8.358.142,35*
I – Spese correnti	8.265.786,31	7.988.293,35	8.157.573,35
III – Spese per rimborso di prestiti	2.204.766,02	191.460,00	200.569,00
Totale spese correnti	*10.470.552,33*	*8.179.753,35*	*8.358.142,35*
Differenza	***-2.748.642,94***	***0***	***0***

La differenza di euro 2.748.642,94,00 per il 2016 è dovuta alla contabilizzazione nelle spese per rimborso di prestiti di una previsione della voce "rimborso per anticipazione di cassa"di euro 2.021.982,02 che non trova corrispondenza tra le entrate correnti Titoli I e II.

Il rispetto dell'equilibrio finanziario per l'anno 2016 è ovviamente subordinato al definitivo accertamento dei residui e del saldo iniziale di cassa nonché al definitivo accertamento dell'avanzo di amministrazione.

Si da atto che:

- lo stanziamento previsto per interessi passivi su mutui rientra nei limiti di cui all'art. 47, comma 4, Regolamento regionale 3 febbraio 1999 n. 1;
- l'Ente ha previsto anticipazioni di tesoreria nel rispetto del disposto di cui all'art. 60 Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
- relativamente alle previsioni di spesa oggetto della manovra straordinaria approvata con D.L. 31 maggio 2010, n. 78 recante"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività" convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si è tenuto conto nel complesso delle limitazioni introdotte, ed in particolare per quanto riguarda il blocco del trattamento economico del personale, le spese per rappresentanza, gli incarichi di consulenza e la formazione.

Avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione è iscritto l'avanzo di amministrazione presunto 2015 di € 819.660,92 relativamente al primo esercizio, così in dettaglio:

a) € 63.584,42 vincolati al finanziamento del "Fondo crediti di dubbia esigibilità", istituito nel Titolo I°, in base a quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, ai sensi del quale risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale;

b) € 217.209,96 applicati per permettere il trasferimento, inserito al Titolo I del bilancio, alla Regione Autonoma Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 10, al comma 3, della L.R. 19/2015 della quota di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 non ancora utilizzata nell'esercizio 2015;

c) € 93.000,00 applicati per finanziare gli investimenti dell'edilizia scolastica, anch'essa finalità di cui all'art. 10 comma della L.R. 19/2015;

d) € 445.866,54 applicati per il finanziamento del disavanzo dei servizi di cui all'articolo 2 bis, comma 3, della L.R. 48/1995, come stabilito ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 93 "Testo unico delle norme regionali in materia di promozione di servizi a favore delle persone anziane e inabili" in base alla quale la Regione promuove interventi a favore delle persone anziane.

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione il revisore intende fare osservare quanto segue:

- l'incongruenza con quanto previsto dal Capo III – articoli dal 186 al 190 del DLgs 267/2000 (TUEL), tenuto conto che, nessuna normativa regionale ha introdotto casi di deroga all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti a differenza di quanto è avvenuto negli ultimi anni per le Comunità Montane;
- l'osservanza di quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del DLgs 118/2011 ossia della possibilità di utilizzare la quota di avanzo di amministrazione libera esclusivamente dopo l'approvazione del Rendiconto 2015, quando ne sia dimostrata l'effettiva consistenza e nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ordinario è determinato in Euro 40.000,00 per ciascun anno del triennio 2016/2018 e rientra nei limiti di cui all'art. 7 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Previsioni di competenza dell'esercizio 2016

Le variazioni in termini percentuali tra i dati di competenza previsti per l'esercizio 2016, rispetto ai risultati assestati relativi all'esercizio 2015, e la conseguente struttura relativa del Bilancio, sono di seguito dettagliate:

ENTRATE	***2016***	***%***	***2015***	***%***	***Δ %***
I – Trasferimenti correnti	5.397.849,39	40%	5.444.345,54	43%	-3,1%
II – Entrate extratributarie	2.324.060,00	17%	2.551.483,04	20%	-3%
III – Alienazioni e trasferimenti	122.000,00	1%	270.567,73	2%	-1,2%
IV – Accensione di prestiti	2.864.482,02	21%	2.050.000,00	16%	5%
V – Servizi per conto di terzi	1.876.510,22	14%	2.227.165,00	18%	-3,8%
Avanzo di amministrazione	819.660,92	6%	0,00	0%	
TOTALE COMPLESSIVO	**13.404.562,55**	100%	**12.543.561,31**	100%	-6,9%

USCITE	*2016*	*%*	*2015*	*%*	*Δ %*
I – Spese correnti	8.265.786,31	62%	8.400.489,04	64%	-1,9%
II – Spese in conto capitale	1.057.500,00	8%	355.867,84	3%	5,2%
III – Estinzione mutui e prestiti	2.204.766,02	16%	2.224.503,00	17%	-0,4%
IV – Servizi per conto di terzi	1.876.510,22	14%	2.227.165,00	17%	-2,9%
TOTALE COMPLESSIVO	**13.404.562,55**	100%	**13.208.024,88**	100%	-1,5%

Nell'ambito del pareggio di bilancio le previsioni per l'esercizio 2016 fanno rilevare complessivamente un decremento del 6,9 % delle entrate e un incremento delle uscite dell'1,5 % rispetto al 2015.

L'attività di revisione è stata concentrata sulla verifica della ragionevole certezza delle entrate, che sono prevalentemente ipotizzate sulla base di stime o previsioni, e richiederanno, pertanto, l'acquisizione della certezza dell'erogazione nel corso dell'esercizio per cui si consiglia estrema prudenza all'impegno delle spese connesse.
Sul lato della spesa, l'attività di revisione è stata, invece, sostanzialmente rivolta al rispetto della destinazione delle entrate vincolate e delle congruità degli stanziamenti per il rimborso di mutui e prestiti, e non presenta situazioni di rilevante significatività.

Analisi delle entrate

Si riporta il dettaglio dei trasferimenti correnti e di capitale per il 2016 confrontati con i risultati assestati relativi all'esercizio 2015.

TRASFERIMENTI CORRENTI	*2016*	*%*	*2015*	*%*	*Δ %*
Trasferimenti dello Stato	0		0		
Trasferimenti della Regione	3.332.237,64	62%	2.558.210,00	47%	-30%
Trasferimenti dei Comuni	2.065.611,75	38%	2.886.135,54	53%	28%
TOTALE COMPLESSIVO	5.397.849,39	100%	5.444.345,54	100%	-2%

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	*2016*	*%*	*2015*	*%*	*Δ %*
Trasferimenti dello Stato	17.000,00	14%	12.000,00	5%	42%
Trasferimenti della Regione	29.000,00	24%	128.466,29	50%	-77%
Trasferimenti dei Comuni	76.000,00	62%	117.706,46	45%	-35%
TOTALE COMPLESSIVO	152.394,98	100%	258.172,75	100%	-53%

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente le previsioni per il 2016 sono complessivamente in linea con quelle del 2015, malgrado un leggero calo del 2%.

Dal confronto tra i dati di competenza previsti per l'esercizio 2016 rispetto ai risultati assestati relativi all'esercizio 2015, emerge una notevole riduzione dei trasferimenti in conto capitale. I trasferimenti in conto capitale previsti per il 2016 sono, infatti, diminuiti rispetto al 2015 di Euro 136.172,75 (- 53%).

Analisi delle spese

Si riporta i principali indici relativi alle spese.

	2016	%	**2015**	%
Spese di personale / *Spese correnti*	3.865.562,52 / 8.265.786,31	47%	4.123.428,86 / 8.400.489,04	49%
Trasferimenti correnti / *Spese correnti*	5.397.849,39 / 8.265.786,31	65%	5.444.345,54 / 8.400.489,04	65%
Spese correnti / *Spese totali (escluso tit. IV)*	8.265.786,31 / 11.528.052,33	72%	8.400.489,04 / 10.980.859,88	77%
Spese in conto capitale / *Spese totali (escluso tit. IV)*	1.057.500,00 / 11.528.052,33	9%	355.867,84 / 10.980.859,88	3%

Limitando l'analisi al 2015 si osserva come le spese correnti e le spese in conto capitale rappresentano rispettivamente il 72% e il 9% delle spese totali, con esclusione del Titolo IV.

L'incremento delle spese in conto capitale per il 2016 rispetto al 2015 è dovuto alla realizzazione del nuovo acquedotto Nodo Chez Percher.

* * *

Previsione pluriennale

Il bilancio pluriennale di previsione rispecchia le condizioni di cui ai commi 6 e 7, dell'art. 3, legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40.

L'attività di revisione, concentrata sulla verifica della ragionevole certezza delle entrate e sul rispetto della destinazione delle entrate vincolate e delle congruità degli stanziamenti per il rimborso di mutui e prestiti, non ha fatto emergere situazioni di particolare rilevanza.

* * *

Conclusioni

Per quanto sopra esposto ed alla luce delle verifiche effettuate;

preso atto che la bozza di bilancio di previsione pluriennale triennio 2016-2018 è stata approvata con provvedimento della Giunta dei Sindaci del n. 13 del 1 marzo 2016;

richiamato il principio contabile n. 4/1 allegato al DLgs 118/2011 che prevede che l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto è utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato;

tenuto conto del parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario, ai sensi della normativa vigente sotto il profilo della legittimità nonché in ordine alla regolarità contabile;

verificata l'osservanza dei disposti di cui all'art. 3 della legge Regionale n. 16 dicembre 1997, n. 40, con le riserve in precedenza dettagliate, il sottoscritto revisore dei conti

E S P R I M E

parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi 2016-2018.

Gignod, 21 marzo 2016

Il Revisore dei Conti
(Dr. Jean-Claude Mochet)